



# *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

*Prot. n. 22630 31.12.2004 AG*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTA** la legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTI** gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTA** la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi e strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive” (c.d. “legge-obiettivo”);

**VISTO** il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente “Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato”;

**VISTO** il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2005-2008;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2004, n. 312, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2004 e il bilancio pluriennale per il triennio 2005 – 2007;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2001, recante “Indirizzi per l’attuazione del programma di Governo”, con la quale sono stati dettati criteri e modalità per lo svolgimento, ad opera del Ministro delegato, delle funzioni di raccordo, monitoraggio e verifica circa i tempi e il grado di realizzazione degli obiettivi e degli impegni indicati nel programma di Governo;

**VISTA** la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell’Amministrazione”;

**VISTI** i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza – area I, sottoscritti il 5 aprile 2001 e, in particolare, l’articolo 35 del contratto per il quadriennio 1998 – 2001;

**VISTO** il decreto del presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTA** la direttiva ministeriale del 7 luglio 2004, recante “indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del ministero delle infrastrutture dei trasporti” – linee guida;  
**VISTO** l’atto di indirizzo ministeriale del 7 luglio 2004, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2005, redatto anche sulla base delle fonti normative che regolano l’attività programmatica del Governo e delle Amministrazioni;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2004, recante “Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell’azione di Governo”;

**VISTE** le proposte degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, compreso il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell’ambito della sua autonomia funzionale ed organizzativa prevista dall’articolo 6 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

**VISTE** le proposte degli obiettivi finanziari formulate dai Capi dei Dipartimenti;

**RITENUTA** la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l’attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2005;

**SENTITO** il Servizio di controllo interno;

**EMANA**

**LA SEGUENTE DIRETTIVA**

**INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA  
GESTIONE PER IL 2005**

## **1. PREMESSA.**

Come è noto, con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002 sono stati definiti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l’attività amministrativa e per la gestione.

Con la direttiva ministeriale del 7 luglio 2004 recante “indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – linee guida” sono stati stabiliti, nel quadro della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, i passi procedurali dell’attività di programmazione, che vede coinvolti il SECIN ed i Centri di responsabilità amministrativa.

Con la direttiva ministeriale di indirizzo politico del 7 luglio 2004 sono state individuate le priorità politiche cui dare avvio o completa attuazione nel 2005.

Sulla base di tali disposizioni, sono state acquisite dal Servizio di controllo interno le proposte degli obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

Si è tenuto inoltre conto, ove possibile, della direttiva presidenziale del 23 dicembre 2004, nel frattempo intervenuta, garantendo la coerenza programmatica dell’azione di Governo.

Con la presente direttiva - ferme restando le attività connesse ai compiti istituzionali di ciascuna struttura, da assolversi comunque - si procede al definitivo consolidamento e all’assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai titolari dei suddetti C.R.A. e si forniscono gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione relativamente al medesimo anno.

Per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che opera in posizione di autonomia funzionale e organizzativa, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, le priorità politiche e gli obiettivi sono indicati separatamente da quelli relativi alle strutture del Ministero.

## **2. LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA DEI DIPARTIMENTI E DELLE CAPITANERIE DI PORTO.**

### **PRIORITÀ POLITICA 1: SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E GRANDI OPERE.**

Aree di intervento:

- 1) Programmazione e accelerazione delle attività volte alla realizzazione delle “grandi opere” e delle infrastrutture nazionali e internazionali in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, sistemi integrati di mobilità nelle aree urbane, edilizia statale.
- 2) Assetto e difesa del territorio, sviluppo sostenibile. Miglioramento della qualità della vita nelle città. Interventi per il riequilibrio idrogeologico.

3) Interventi di razionalizzazione, potenziamento ed integrazione delle infrastrutture nelle aree sotto utilizzate.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

**Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali.**

*Obiettivo Strategico:* Definizione del primo contratto di programma ANAS S.p.A.

*Obiettivo Operativo:* Completamento, per la parte di competenza, dell'istruttoria tecnica sullo schema del I contratto di programma ANAS.

Nel 2005, verrà redatto, in ottemperanza alla direttiva ministeriale del 1° agosto 2003, il primo Contratto di programma con l'A.N.A.S. S.p.A., che avrà durata triennale e i cui contenuti saranno fissati coerentemente con il Piano pluriennale della viabilità 2003-2012, definito nel corso del 2004. Il Dipartimento è chiamato all'esame istruttorio della proposta formulata dall'ANAS S.p.A.

*Obiettivo Strategico:* Incremento della capacità di assorbimento dei fondi FESR INTERREG per l'Italia.

*Obiettivo Operativo:* Emissione di bandi internazionali per la presentazione di progetti da ammettere a finanziamento nell'ambito dei programmi INTERREG III B CADSES e MEDOCC.

Questa Amministrazione svolge il ruolo di Autorità di gestione transnazionale per i programmi ammessi al cofinanziamento comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Mediterraneo Occidentale) e CADSES (Central Adriatic Danubian South Eastern European Space), con i quali si dà sostegno ad un elevato numero di studi e di progetti-pilota finalizzati all'incremento della coesione europea, tramite lo sviluppo dei rapporti interregionali tra Paesi diversi, con particolare attenzione alle problematiche tra mobilità sostenibile e territorio. In tale veste, il Dipartimento è chiamato ad emettere, entro il 2005, per entrambi i citati programmi, il bando internazionale per la presentazione dei progetti da selezionare, onde individuare quelli meritevoli di finanziamento comunitario.

*Obiettivo Strategico:* Attuazione del PON Trasporti.

*Obiettivo Operativo:* Conservazione del finanziamento comunitario FESR (regola n + 2).

Il Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) Trasporti 2000-2006 finanzia la realizzazione di infrastrutture di trasporto. Il Dipartimento ricopre il ruolo di Autorità di gestione e di pagamento per il programma. Secondo i regolamenti comunitari (regola n + 2), il finanziamento è integralmente conservato per il 2005 alla condizione che alla fine dell'anno medesimo l'Autorità di gestione abbia presentato un volume di richieste di pagamento su FESR pari al 51,2% del finanziamento europeo. Pertanto, il Dipartimento

è chiamato a porre in essere tutte le iniziative occorrenti al fine di rispettare, anche per il 2005, la regola  $n + 2$ , per la conservazione dei relativi fondi comunitari.

*Obiettivo Strategico:* Monitoraggio e programmazione delle reti idriche, idrauliche ed acquedottistiche. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

*a) Obiettivo Operativo:* Vigilanza sulle attività di consulenza agli enti locali in tema di programmazione reti.

L'attività di consulenza agli enti locali in tema di programmazione delle reti viene effettuata principalmente dalla SOGESID S.p.A. Il Dipartimento svolge attività di vigilanza nei confronti di tale Società, consistente, in particolare, in un esame tecnico-amministrativo delle relazioni intermedie e finali presentate dalla SOGESID.

*b) Obiettivo Operativo:* Accordi di programma Quadro (APQ) con le regioni o province autonome in tema di infrastrutture idrauliche.

Con le intese istituzionali di programma tra il Governo e ciascuna regione sono stati definiti le modalità, l'amministrazione capofila e i temi su cui saranno stipulati Accordi (APQ) tra le Amministrazioni centrali e quelle regionali. Per ogni tema, in ragione delle esigenze regionali, possono stipularsi più APQ. Il Dipartimento è chiamato a stipulare gli Accordi (APQ) richiesti dalle regioni.

*Obiettivo Strategico:* Attuazione dei programmi operativi comunitari di assistenza tecnica e azioni di sistema nel campo delle risorse idriche.

*Obiettivo Operativo:* Programma operativo nazionale Assistenza tecnica e azione di sistema – P.O.N. A.T.A.S. - Progetto operativo risorse idriche II stralcio assistenza tecnica.

Il progetto operativo consiste nel raggiungimento di taluni obiettivi indicati da un programma dell'U.E. e prevede diverse attività, analiticamente definite nella convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il Ministero dell'economia e delle finanze in data 15 maggio 2003. A tal fine, il Dipartimento provvede ad instaurare formali rapporti con il M.E.F., in particolare con l'Autorità di pagamento (I.G.R.U.E.) e con l'Autorità di Gestione (Servizio Fondi Strutturali), espletando tutte le attività previste dai regolamenti comunitari del Q.C.S. (emissione mandati di pagamento informatici, monitoraggio MONIT WEB, relazioni trimestrali, rendicontazione periodica, riunioni tecniche con gli organi comunitari).

*Obiettivo Strategico:* Programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idriche, con particolare riguardo alle aree sotto utilizzate.

*Obiettivo Operativo:* Supporto tecnico alla realizzazione delle opere previste dalla delibera CIPE 121/2001.

Il Dipartimento è chiamato a provvedere all'analisi tecnica, economica e procedurale dei progetti relativi ad infrastrutture idriche da sottoporre alla Struttura tecnica di missione,

ai fini dell'inoltro dei progetti medesimi al CIPE (legge n. 443/2001, c.d. "legge obiettivo" e decreto legislativo n. 190/2002).

## **Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici.**

*Obiettivo Strategico:* Proposte per la semplificazione nel settore degli appalti pubblici, ai fini dell'incentivazione degli investimenti e armonizzazione delle normative nazionali e regionali. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) *Obiettivo Operativo:* Proposte di modifiche normative e regolamentari nel settore degli appalti pubblici e confronti con le normative regionali.

Alla luce delle modifiche alla legge-quadro sui lavori pubblici n. 109/1994 (c.d. "legge Merloni"), il Dipartimento è chiamato a porre in essere interventi atti a verificare la legittimità costituzionale delle leggi regionali emanate in materia e ad adeguare alle modifiche medesime i D.P.R. n. 554/1999 e n. 34/2000, ai fini della semplificazione e dell'armonizzazione della normativa nel settore degli appalti pubblici e di una più agevole applicazione della stessa.

b) *Obiettivo Operativo:* Iniziative per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di procedure di aggiudicazione di appalti pubblici.

Nel 2005, devono essere recepite le due nuove direttive comunitarie emanate in materia. Il Dipartimento è chiamato a predisporre un testo normativo unico contenente la disciplina relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici in materia di lavori, forniture e servizi nei settori classici e nei settori speciali, ai fini della semplificazione e modernizzazione della normativa vigente in materia di appalti.

*Obiettivo Strategico:* Stipula del contratto di programma triennale ANAS.

*Obiettivo Operativo:* Predisposizione e stipula del contratto di programma triennale ANAS.

La convenzione di concessione del 19.12.2002 della rete stradale di interesse nazionale e della rete autostradale, stipulata con l'ANAS S.p.A., prevede la stipula di un contratto di programma di durata almeno triennale, che stabilisca, tra l'altro, gli interventi e, in genere, le attività pubblicistiche da realizzare, nonché le relative risorse finanziarie. Gli interventi devono essere coerenti ad un Piano pluriennale relativo alla viabilità concessa. Il piano pluriennale 2003/2012 è in corso di approvazione da parte del CIPE. Le risorse finanziarie sono collegate al modello di funzionamento/finanziamento dell'ANAS, in via di definizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, soprattutto in relazione al possibile deconsolidamento degli investimenti ANAS dal debito pubblico. Il Dipartimento è chiamato a predisporre, per la parte di competenza, lo schema di contratto di programma, in coerenza con le risorse allo scopo destinate dalla legge finanziaria, ai fini della relativa stipula.

*Obiettivo Strategico:* Attuazione del programma denominato "contratti di quartiere 2".

*Obiettivo Operativo:* Realizzazione interventi costruttivi di recupero urbano.

La legge n. 21 del 2001 prevede la concessione di contributi finanziari per l'attuazione di programmi sperimentali di edilizia residenziale innovativi in ambito urbano, denominati "contratti di quartiere II", da realizzarsi nei comuni a più alto disagio abitativo. Il Dipartimento è chiamato ad attivare le procedure volte alla piena attuazione delle citate disposizioni di legge.

### **Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.**

*Obiettivo Strategico:* Programmazione delle attività volte alla realizzazione delle infrastrutture nazionali in materia di porti.

*Obiettivo Operativo:* Programmazione delle risorse destinate alla riqualificazione e all'ammodernamento di infrastrutture portuali per gli anni 2005-2007.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 109/1994, le amministrazioni aggiudicatrici approvano il programma dei lavori pubblici da eseguirsi nel triennio, ai fini del relativo finanziamento da parte delle competenti amministrazioni pubbliche. Pertanto, il Dipartimento è chiamato ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, ai fini dell'attuazione della citata disposizione di legge.

*Obiettivo Strategico:* Verifica, anche ai fini della programmazione e accelerazione, delle attività volte alla realizzazione delle "Grandi Opere" e delle infrastrutture degli aeroporti.

*Obiettivo Operativo:* Monitoraggio dei piani d'investimento per la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali finanziate dallo Stato e/o cofinanziate.

Il decreto-legge n. 67/1997, convertito nella legge 28.5.1997, n. 135, e la legge n. 194 del 1998 hanno previsto talune agevolazioni per la realizzazione di opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli aeroporti, sotto forma di contrazione di mutui o di altre operazioni finanziarie. Il Dipartimento è chiamato a svolgere attività di monitoraggio, volta a verificare l'utilizzo, da parte dell'ENAC, delle somme stanziare per la realizzazione degli interventi previsti dalle convenzioni stipulate tra lo stesso ENAC e le società di gestione, il rispetto della tempistica per la realizzazione delle opere stesse e le proposte relative al riutilizzo delle somme derivanti da economie.

### **Dipartimento per i trasporti terrestri.**

*Obiettivo Strategico:* Programmazione e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie.

*Obiettivo Operativo:* Aggiornamento del programma degli investimenti e verifica dell'attuazione degli interventi da parte del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A:

Il Dipartimento provvede all'esame e alla valutazione sia della documentazione riguardante gli investimenti sia delle rilevazioni periodiche presentate dal Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A. Provvede, in particolare, alla predisposizione del Contratto di programma – con il quale vengono allocate le risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti programmati – nonché all'effettuazione del monitoraggio dell'attuazione degli investimenti e alla predisposizione della relazione al Parlamento e al CIPE.

*Obiettivo Strategico:* Attuazione e monitoraggio degli interventi di potenziamento dei servizi di trasporto rapido di massa di cui alla legge n. 211/1992 e successivi rifinanziamenti.

*Obiettivo Operativo:* Attuazione dei programmi di finanziamento della legge n. 211/1992 e successivi rifinanziamenti e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi.

La legge n. 211/1992 prevede la realizzazione di interventi di potenziamento del trasporto rapido di massa. Il Dipartimento è chiamato a svolgere preventiva attività istruttoria tecnico-economica dei progetti presentati dai soggetti destinatari dei contributi, ai fini dell'approvazione e della successiva emanazione dei provvedimenti di finanziamento delle opere, nonché il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione di apposite schede tecniche trasmesse dai soggetti interessati.

## **PRIORITÀ POLITICA 2: INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI.**

Aree di intervento:

- 1) Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti, mirata allo sviluppo sostenibile anche a garanzia della continuità territoriale.
- 2) Riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose.
- 3) Rilancio del settore nautico.
- 4) Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di trasporto locale, nazionale e internazionale. Adeguamento alle normative internazionali.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

**Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali.**

*Obiettivo Strategico:* Implementazione del sistema di pianificazione dei trasporti.

*Obiettivo Operativo:* Aggiornamento del sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti (SIMPT).

Il Sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti – SIMPT prevede, oltre all'implementazione delle caratteristiche informatiche e delle funzionalità di sistema, l'aggiornamento delle banche-dati. A tale riguardo, nel 2004 si è proceduto all'esecuzione della campagna dei rilievi sul traffico stradale (500 misure). Per il 2005, il Dipartimento è chiamato a svolgere un'indagine telefonica mirata all'aggiornamento del modello di domanda di trasporto tramite 15.000 interviste telefoniche su questionario.

*Obiettivo Strategico:* Costituzione dell'archivio nazionale della rete stradale nazionale.

*Obiettivo Operativo:* Mappatura della rete stradale nazionale.

Allo scopo di procedere alla codifica univoca delle strade di interesse nazionale ai fini della costituzione dell'archivio nazionale della rete stradale, il Dipartimento è chiamato a realizzare l'Archivio Nazionale Strade, in collaborazione con il Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici.

## **Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.**

*Obiettivo Strategico:* Riequilibrio modale del trasporto mirato allo sviluppo sostenibile e a garanzia della continuità territoriale.

*Obiettivo Operativo:* Interventi sull'assetto dei servizi di collegamento gestiti dal gruppo Tirrenia e sviluppo del regime convenzionato.

I servizi sovvenzionati di collegamento con le isole maggiori e minori sono regolati, oltre che dal decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77, convertito nella legge 5 maggio 1989, n. 160, da convenzioni ventennali stipulate, ai sensi dell'articolo 8 della legge 20 dicembre 1974, n. 684, con la società Tirrenia e le quattro società regionali del Gruppo Tirrenia. Dette convenzioni devono indicare "la sovvenzione di equilibrio" da corrispondere alle società quale corrispettivo del servizio svolto, i parametri per la determinazione dei costi, le procedure e i tempi di liquidazione delle sovvenzioni. Il Dipartimento è chiamato a svolgere attività istruttoria per la predisposizione dei piani quinquennali concernenti l'approvazione dell'insieme dei servizi gravati da oneri di servizio pubblico espletati da società del Gruppo Tirrenia.

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento del livello qualitativo della produzione cantieristica e delle potenzialità della nautica da diporto. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) *Obiettivo Operativo*: Predisposizione delle norme regolamentari tese allo sviluppo del charter nautico.

La legge 8 luglio 2003, n. 172, ha introdotto una nuova categoria di unità: le navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche, per le quali è attribuita la facoltà di iscrizione in apposito Registro internazionale. Tale disposizione produrrà i suoi effetti a partire dalla data di pubblicazione del regolamento di sicurezza per la definizione delle norme tecniche e di conduzione – di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 172/2003 – che il Dipartimento è chiamato a predisporre nel corso del 2005.

b) *Obiettivo Operativo*: Vigilanza sull'attività degli organismi di certificazione e delle imprese produttrici, nonché sul mercato della nautica da diporto.

Le disposizioni vigenti attribuiscono una responsabilità diretta ai soggetti che operano nel settore della cantieristica e della certificazione (gli organismi autorizzati ad espletare le procedure di valutazione di conformità dei prodotti del diporto, i produttori di unità da diporto e loro componenti, i rappresentanti di produttori comunitari ed extra-comunitari), affinché agiscano in conformità con le norme medesime. Il Dipartimento è chiamato a svolgere attività di vigilanza, in coordinamento con le competenti strutture del Ministero delle attività produttive, affinché vengano garantite la sicurezza, la salute e la protezione dell'ambiente e dei consumatori.

*Obiettivo Strategico*: Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di trasporto aereo, nazionale e internazionale.

*Obiettivo Operativo*: Razionalizzazione dell'applicazione in ambito nazionale del regolamento CEE 2408/92, concernente gli oneri di servizio pubblico.

Il regolamento CEE 2408/92 consente agli Stati membri di imporre gli oneri di servizio pubblico ai servizi aerei di linea effettuati verso un aeroporto che serve una regione periferica o in via di sviluppo. Il Dipartimento è chiamato ad effettuare il monitoraggio dei flussi di traffico di passeggeri sulle rotte onerate.

## **Dipartimento per i trasporti terrestri.**

*Obiettivo Strategico*: Completamento e monitoraggio dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti.

*Obiettivo Operativo*: Monitoraggio e finanziamento dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti.

La legge n. 240 del 1990, integrata e modificata dalla legge n. 204 del 1995 e da successive analoghe leggi, prevede finanziamenti dello Stato nel settore degli interporti. Tutte le convenzioni previste dall'originario programma di finanziamento sono state concluse e per il 2005 è previsto il completamento del programma attivato dallo Stato nel 1990 per la realizzazione di infrastrutture interportuali, per cui il Dipartimento è chiamato a verificare la regolare esecuzione dei lavori convenzionati, ai fini dell'emanazione del nulla osta tecnico e del successivo svincolo della rata di contributo.

*Obiettivo Strategico:* Razionalizzazione e riforma del trasporto pubblico locale (T.P.L.), con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla legge n. 350/2003 e della legge n. 47/2004.

*Obiettivo Operativo:* Erogazione contributi per il miglioramento della produttività del TPL.

Al fine di garantire ai cittadini la massima mobilità accessibile e sostenibile e contribuire ad ovviare in modo strutturale alla carenza di risorse del trasporto pubblico locale, il Dipartimento è chiamato, nel 2005, ad erogare i fondi relativi al rinnovo contrattuale per il settore del T.P.L., a contribuire al risanamento dello stesso, tramite la ricognizione e l'individuazione delle risorse previste a tale scopo e a provvedere alla gestione del Fondo istituito per l'efficienza e la produttività di tali servizi.

*Obiettivo Strategico:* Completamento e monitoraggio del processo di decentramento di cui al decreto legislativo n. 422/1997, alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione.

*Obiettivo Operativo:* Esecuzione degli accordi di programma stipulati ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 422/1997, inerenti il potenziamento e risanamento delle ferrovie secondarie.

In attuazione delle norme in materia di decentramento, il Dipartimento è chiamato a completare l'attività tecnica, amministrativa e contabile connessa all'attuazione degli impegni a suo tempo assunti con le regioni interessate, con la stipula degli accordi di programma ex articolo 15 del decreto legislativo n. 422/1997.

*Obiettivo Strategico:* Sviluppo delle c.d. "autostrade del mare".

*Obiettivo Operativo:* Predisposizione dello schema di regolamento di cui all'art 3, comma 2 *quater*, della legge n. 265/2002.

In attuazione dell'articolo 3, comma 2 *quater*, del decreto-legge 24.9.2002, n. 209, convertito, con modificazioni, nella legge 22.11.2002, n. 265, è stato a suo tempo predisposto uno schema di regolamento per il quale si attende il parere della Commissione europea. Il Dipartimento è chiamato a predisporre, di concerto con le competenti strutture del Ministero dell'economia e delle finanze, lo schema di provvedimento regolamentare e ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi, impegnando le risorse finanziarie disponibili.

### **PRIORITÀ POLITICA 3: SICUREZZA**

Aree di intervento:

1) Miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto.

- 2) Miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture.
- 3) Vigilanza delle coste.
- 4) Salvaguardia della vita umana in mare.

In tale ambito, sono conferiti i seguenti obiettivi.

### **Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali.**

*Obiettivo Strategico:* Completamento del sistema V.T.S.: estensione del sistema a tutti i siti.

*Obiettivo Operativo:* Attivazione siti contratto 2004 - Aggiudicazione gara 2005.

Il Vessel Traffic Service (VTS) è un sistema idoneo ad incrementare il livello di sicurezza della navigazione marittima, riducendo il rischio di incidenti in mare e dei conseguenti pericoli per la vita umana e per l'ambiente marino. Il Dipartimento è chiamato ad estendere ad ulteriori porzioni del territorio nazionale quanto realizzato nella prima tranche, attivando la seconda tranche contrattuale mediante apposita gara di appalto.

### **Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici.**

*Obiettivo Strategico:* Attuazione del piano nazionale decennale della Sicurezza stradale.

*Obiettivo Operativo:* Costituzione dei centri regionali di monitoraggio sulla sicurezza stradale.

La costituzione di centri regionali di monitoraggio sulla sicurezza stradale, cofinanziati dallo Stato, rientra nelle previsioni del Piano nazionale della sicurezza stradale. Tali centri dovranno costituire un punto di analisi e di confronto sulle problematiche legate alla sicurezza stradale, nonché di coordinamento delle iniziative e degli interventi mirati a fronteggiare tali problematiche, coinvolgendo in tale attività, nell'ambito del territorio regionale, non solo gli enti proprietari di strade, ma anche tutti i soggetti pubblici e privati in grado di portare un contributo. Il Dipartimento è chiamato a promuovere e a seguire la costituzione dei centri, verificandone l'omogeneità di impianto e la coerenza con le finalità previste dal P.N.S.S., attraverso il monitoraggio del relativo sviluppo.

*Obiettivo Strategico:* Interventi per le infrastrutture per le forze di polizia e vigilanza sul territorio ai sensi dell'articolo 30, comma 7, della legge n. 166/2002.

*Obiettivo Operativo:* Programmazione degli interventi e degli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture della polizia di Stato, Carabinieri, ecc.

I competenti uffici decentrati del Ministero sono stati interessati per l'attuazione del programma approvato ai sensi dell'articolo 30, comma 7, della legge n. 166/2002. Oltre la metà degli interventi sono stati appaltati o avviati alle procedure di gara. I rappresentanti delle forze di polizia, in seno all'apposito Comitato tecnico, hanno esaminato lo stato di attuazione del programma, valutando gli aggiornamenti da apportare ed avanzando le proprie proposte. Il Dipartimento è chiamato a trasferire i relativi fondi ai S.I.I.T. per il proseguimento delle attività, sulla base dello schema di aggiornamento del programma approvato dal Comitato.

*Obiettivo Strategico:* Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 80, comma 21, della legge n. 289/2002.

*Obiettivo Operativo:* Finanziamento per la realizzazione di un piano straordinario per la sicurezza degli edifici scolastici.

La legge n. 289/2002 prevede un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001. E' stato già predisposto il primo piano stralcio il quale, trasmesso al CIPE, ha avuto parere favorevole nella seduta preparatoria del 23/11/2004. Inoltre, le regioni hanno chiesto che le procedure di attuazione degli interventi siano ricondotte nell'ambito della legge n. 23/1996. Il Dipartimento è chiamato a completare il programma e a promuovere le necessarie intese tra le parti interessate, nell'ambito della Conferenza unificata.

### **Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.**

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento della sicurezza nel trasporto aereo.

*Obiettivo Operativo:* Individuazione delle zone critiche nelle aree aeroportuali e indirizzi applicativi per il regolamento CE 1138/2004.

Il Dipartimento è chiamato a costituire un gruppo di lavoro che effettui una ricognizione, ai fini della sicurezza, delle aree critiche esistenti all'interno degli aeroporti nazionali, in considerazione anche delle differenze strutturali esistenti tra aeroporti. Ciò, allo scopo di predisporre uno o più atti di indirizzo a livello nazionale, al fine di una corretta, uniforme e comune applicazione del Regolamento CE 1138/2004, in vista delle scadenze temporali imposte dal citato regolamento.

### **Dipartimento per i trasporti terrestri.**

*Obiettivo Strategico:* Interventi mirati all'attuazione del piano della sicurezza stradale (articolo 32 della legge n. 144/1999) e programma di attuazione per il 2005. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

*a) Obiettivo Operativo:* Attivazione Sistema informativo per la gestione degli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida.

Nell'ambito degli interventi mirati all'attuazione del piano per la sicurezza stradale (articolo 32 della legge n. 144/1999) è necessaria una più trasparente ed efficace gestione degli esami di teoria per il conseguimento della patente di guida, con la realizzazione di un sistema informativo centrale di gestione degli esami. Nel corso del 2005, Il Dipartimento è chiamato a dare concreto avvio alla nuova procedura su tutto il territorio nazionale, con l'estensione del progetto alle sedi periferiche dell'Amministrazione, mediante l'infrastrutturazione di aule informatizzate connesse con il sistema informativo centrale e l'installazione delle apparecchiature.

*b) Obiettivo Operativo:* Campagne di comunicazione sulla sicurezza stradale.

L'attività di comunicazione rivolta alla sensibilizzazione sulla sicurezza stradale ha lo scopo di modificare l'attitudine ad un comportamento scorretto alla guida, attraverso campagne mirate a tutte le categorie di riferimento e attraverso obiettivi specifici di settore. Per il 2005, il Dipartimento è chiamato a programmare, affidare e monitorare specifici progetti di comunicazione.

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento dei livelli di sicurezza nel trasporto ferroviario.

*Obiettivo Operativo:* Approvazione standard e norme di sicurezza ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 188/2003.

Il Dipartimento è chiamato ad effettuare l'esame e la valutazione delle proposte del Gestore dell'infrastruttura – concernenti la modifica degli standard e delle norme contenenti obblighi in materia di sicurezza ferroviaria o l'introduzione di nuove norme in relazione all'entrata in esercizio di nuove linee o tecnologie – procedendo, conseguentemente, all'emanazione dei decreti dirigenziali o alla predisposizione dei provvedimenti ministeriali.

*Obiettivo Strategico:* Intensificazione e qualificazione dei controlli sull'esercizio dell'attività di trasporto su strada di persone e cose.

*Obiettivo Operativo:* Pianificazione, organizzazione e realizzazione dei controlli sul territorio, d'intesa con le altre amministrazioni e organismi interessati, in relazione all'evoluzione della normativa europea.

L'Amministrazione si propone di intensificare ed ampliare i controlli sull'esercizio dell'attività di autotrasporto, attualmente effettuati, sia per gli aspetti tecnici che amministrativi, nelle varie aree territoriali del Paese, d'intesa con le altre Amministrazioni e gli organismi interessati, ai sensi delle direttive comunitarie n. 599/1988 e n. 2030/2000. Il Dipartimento è chiamato ad incrementare e ad estendere i controlli, tenuto conto, in particolare, delle nuove norme comunitarie sul cronotachigrafo digitale, stabilite dal Regolamento CEE 2135/98.

## **Capitanerie di porto.**

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento della sicurezza del trasporto marittimo. L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi.

a) *Obiettivo Operativo:* Effettuare i controlli di sicurezza sulle navi straniere, garantendo il raggiungimento degli obiettivi fissati internazionalmente nell'attività di port state control.

Oltre alla normativa nazionale, vige, in materia di sicurezza della navigazione, un'ampia regolamentazione internazionale e comunitaria, che fissa specifici *standard* qualitativi, cui le navi assoggettate devono adeguarsi per poter effettuare regolarmente la navigazione tra i porti degli Stati firmatari. In tale contesto, attraverso ispettori adeguatamente formati alle funzioni PSC (Port State Control), le strutture del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto dovranno garantire, per l'Italia, il numero previsto di controlli al naviglio mercantile estero.

b) *Obiettivo Operativo:* Favorire, per quanto di competenza, ove realizzato, il sistema VTS e l'inizio della gestione pre-operativa ed operativa dello stesso.

In applicazione delle nuove prescrizioni in ordine alla sicurezza delle navi da minacce terroristiche, il Corpo delle capitanerie di porto, che è la struttura responsabile della *security* nel settore dei trasporti marittimi, provvede all'attività di verifica e ai controlli a bordo delle navi soggette, finalizzati all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla suddetta normativa.

c) *Obiettivo Operativo:* Effettuare le visite di sicurezza sul naviglio nazionale, curando il rilascio dei relativi certificati.

Le norme di settore prevedono precisi *standard* cui le navi devono uniformarsi per intraprendere la navigazione senza pericolo per i passeggeri e per l'equipaggio. Il Corpo delle capitanerie di porto dovrà svolgere la conseguente attività ispettiva a bordo delle navi e sui loro documenti e dovrà provvedere al rilascio della prevista certificazione. Le visite a bordo devono avere specifico riguardo alla bontà della costruzione, alla rispondenza dello scafo, della macchina, dei servizi, dell'armamento e delle dotazioni alle esigenze di impiego della nave, alla galleggiabilità, alla resistenza agli incendi e alla idoneità alla navigazione e alla manovra.

*Obiettivo Strategico:* Salvaguardia della vita umana in mare.

*Obiettivo Operativo:* Migliorare l'efficienza e la prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso e assistenza in mare allo scopo di garantire, in ogni contesto, la salvaguardia della vita umana in mare.

L'attività di salvaguardia della vita umana in mare, denominata a livello internazionale S.A.R. (search and rescue, ossia ricerca e soccorso), è regolata da una normativa specifica. Al personale del Corpo delle capitanerie di porto è demandato il compito di adottare tutte le misure organizzative ed operative necessarie per assicurare il soccorso e l'assistenza in mare.

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento della sicurezza delle navi.

*Obiettivo Operativo:* Effettuare i controlli di *security* sulle navi straniere per il rispetto della normativa in materia.

In applicazione delle nuove prescrizioni in ordine alla sicurezza delle navi, il Corpo delle capitanerie di porto, che è la struttura responsabile della *security* nel settore dei trasporti marittimi, provvede all'attività di verifica e ai controlli a bordo delle navi soggette, finalizzati all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla suddetta normativa.

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture portuali.

*Obiettivo Operativo:* Effettuare i controlli di *security* alle *port facilities* ubicate nei Compartimenti marittimi per il rispetto della normativa in materia.

In applicazione delle nuove prescrizioni in ordine alla sicurezza dei luoghi in cui avviene l'interfaccia nave/porto dalle minacce terroristiche, il Corpo delle capitanerie di porto provvede all'attività di verifica e ai controlli nelle aree individuate come critiche.

*Obiettivo Strategico:* Vigilanza delle coste. L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) *Obiettivo Operativo:* Assicurare l'attività di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare, in linea con le disposizioni di cui al D.I. 14 luglio 2003.

In applicazione del D.I. 14 luglio 2003, recante disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina, il Corpo delle capitanerie di porto è chiamato a svolgere, sia lungo le coste che in mare, attività di vigilanza, prevenzione e contrasto all'immigrazione clandestina e di coordinamento delle operazioni di soccorso che si dovessero attivare in connessione agli eventi immigratori in questione.

b) *Obiettivo Operativo:* Svolgere mirate azioni di controllo sul demanio marittimo per prevenire e reprimere gli abusi sullo stesso.

In applicazione delle disposizioni dell'articolo 30 e seguenti del codice della navigazione e del relativo regolamento di esecuzione, il Corpo delle Capitanerie di porto provvede alla vigilanza lungo tutto il litorale marittimo italiano, al fine di prevenirne gli abusi demaniali e di reprimere quelli già perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali rilasciate dalle competenti Amministrazioni.

c) *Obiettivo Operativo:* Assicurare idonei controlli sull'osservanza delle ordinanze marittime riferite all'attività turistico-balneare e sulle spiagge.

Al fine di tutelare, specialmente durante la stagione estiva, i bagnanti e l'utenza del mare in genere, il personale del Corpo delle capitanerie è incaricato di svolgere adeguati controlli ed ispezioni in mare e lungo le coste, per il rispetto della normativa regolante l'attività turistico-balneare e delle ordinanze emanate in materia dalle competenti autorità marittime.

*d) Obiettivo Operativo:* Favorire l'azione di controllo preventivo sulla navigazione da diporto, assicurando decisi interventi per la rilevazione delle infrazioni.

In applicazione delle disposizioni che disciplinano la navigazione da diporto, il Corpo delle Capitanerie di porto provvede all'attività di vigilanza, che dovrà articolarsi in ispezioni sulle dotazioni di sicurezza prescritte dalla normativa di settore, in controlli sul possesso e validità delle previste patenti nautiche, dei documenti di abilitazione dell'unità alla navigazione e dei certificati d'uso del motore e, più in generale, in verifiche sul regolare svolgimento dell'attività stessa.

## **PRIORITÀ POLITICA 4: AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO.**

Aree di intervento:

- 1) Ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, anche attraverso l'ulteriore sviluppo delle innovazioni tecnologiche.
- 2) Rafforzamento della comunicazione interna ed esterna; consolidamento della gestione per obiettivi; attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.
- 3) Valorizzazione del pubblico impiego attraverso l'attività di formazione continua; benessere organizzativo.
- 4) Semplificazione delle procedure amministrative.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

### **Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali.**

*Obiettivo Strategico:* Miglioramento dei rapporti organizzativi ed interpersonali nell'ambito del Ministero. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

*a) Obiettivo Operativo:* Proposte ed azioni di miglioramento.

Il Dipartimento è chiamato ad elaborare, entro il 30 giugno 2005, un piano di azioni per il miglioramento del clima aziendale, che prenderà le mosse dalle risultanze dell'indagine sul livello di "benessere organizzativo" effettuata nel 2004. Entro la stessa data, il piano sarà divulgato ai Centri di responsabilità amministrativa interessati, affinché adottino le misure conseguenti. Nel secondo semestre del 2005, il Dipartimento terrà delle riunioni con i predetti C.R.A., ai fini di un'azione propulsiva degli interventi previsti dal piano di azione.

*b) Obiettivo Operativo:* Analisi dei bisogni organizzativi ed individuali.

Il Dipartimento è chiamato a proseguire l'indagine sul clima organizzativo effettuata nel 2004, accentuando la dimensione del c.d. "ascolto" organizzativo, mediante la sottoposizione ad un gruppo di dipendenti del questionario elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica e dalla facoltà di psicologia dell'Università di Roma. In tale

indagine si dovranno coinvolgere i dipendenti, in servizio nelle sedi centrali e in quelle periferiche, provenienti dai ruoli dei preesistenti Ministeri da cui è scaturito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. L'indagine stessa si dovrà svolgere nei primi sei mesi del 2005 ed entro il 30 settembre dovranno essere pubblicati ed analizzati i relativi risultati, anche comparandoli con le risultanze dell'anno precedente. L'ultimo trimestre dovrà essere dedicato allo studio e alla presentazione di proposte migliorative del clima aziendale.

*Obiettivo Strategico:* Aggiornamento formativo del personale.

*Obiettivo Operativo:* Attivazione corsi di formazione.

Il Dipartimento è chiamato a rilevare il fabbisogno di aggiornamento formativo del personale, ad individuare i contenuti dei corsi e a procedere alla concreta attivazione dei corsi stessi.

*Obiettivo Strategico:* Protocollo unico informatizzato.

*Obiettivo Operativo:* Attivazione protocollo unico informatizzato.

In conformità alle disposizioni del testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, dovrà essere implementato il "nucleo minimo" di protocollo, ovvero l'informatizzazione del registro di protocollo, prevedendosi, oltre alla protocollazione dei documenti in entrata e in uscita, mediante emissione di un identificativo numerico progressivo, rilasciato dal sistema, anche la classificazione mediante titolare di archivio e l'assegnazione. Il Dipartimento è chiamato a procedere ad un'attivazione graduale per Aree Organizzative Omogenee (AOO), a partire da aree pilota dell'Amministrazione centrale.

*Obiettivo Strategico:* Collegamento in rete delle sedi centrali e periferiche del Ministero.

*Obiettivo Operativo:* Prosecuzione dei collegamenti in rete del Ministero.

Il Dipartimento è chiamato a realizzare un'infrastruttura di rete, necessaria per la fruizione di servizi a rete, quali la posta elettronica, applicazioni web-oriented e funzionalità di collaborazione gruppi, attraverso il completamento ed il potenziamento delle reti locali (LAN) esistenti sia presso le sedi centrali che periferiche.

## **Dipartimento per i trasporti terrestri.**

*Obiettivo Strategico:* Semplificazione delle procedure amministrative relative alle operazioni di motorizzazione.

*Obiettivo Operativo:* Completamento del sistema di pagamento *on line* per l'utenza esterna, privata e professionale e progressivo avvio dei servizi a questo integrati connessi alle operazioni della motorizzazione.

Il Dipartimento è chiamato a completare l'infrastrutturazione di tutti i propri uffici periferici per le attività di riscontro dei pagamenti e ad ultimare la realizzazione dei relativi sistemi informativi centrali.

### **Tutti i Dipartimenti e Capitanerie di porto.**

*Obiettivo Strategico:* Razionalizzazione della gestione della contabilità finanziaria.

*Obiettivo Operativo:* Utilizzazione, in via sperimentale, del sistema di contabilità gestionale finanziaria (SICOGE) della R.G.S. in almeno una divisione del C.R.A.

L'uso del Sistema di Contabilità Finanziaria (SICOGE) della R.G.S. si sta diffondendo in tutte le Amministrazioni dello Stato. I Dipartimenti sono chiamati ad utilizzare il SICOGE in almeno una divisione della propria struttura organizzativa, le Capitanerie di porto sono chiamate ad utilizzare il SICOGE per almeno un capitolo di spesa.

*Obiettivo Strategico:* Attivazione del sistema di contabilità analitica per centri di costo (SICONT).

*Obiettivo Operativo:* Predisposizione del manuale operativo per la parte di competenza.

E' necessario dotare il Ministero di un sistema di contabilità economica rigorosa, che risponda all'impostazione definita dal Ministero dell'economia e delle finanze, e provvedere ai relativi adempimenti di carattere organizzativo. Nel corso del 2005, i C.R.A. sono chiamati a predisporre quanto di competenza per il successivo avvio del sistema.

*Obiettivo Strategico:* Attivazione del controllo di gestione

*Obiettivo Operativo:* Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari, nonché ai fini dell'adozione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel secondo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico.

### **3. LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI.**

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, proposti, per il 2005, dal Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici e ritenuti congrui all'azione di Governo, sono quelli di seguito riportati.

## **PRIORITÀ POLITICA 1: SICUREZZA.**

Area di intervento:

Miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture.

*Obiettivo Strategico:* Emanazione di “Linee guida sui materiali compositi fibrorinforzati”.

*Obiettivo Operativo:* Predisposizione di “Linee guida sui materiali compositi fibrorinforzati”.

Il Consiglio superiore predispone uno specifico documento tecnico a carattere monografico, con la precipua finalità informativa ed illustrativa degli argomenti trattati e delle relative ricadute sul pertinente contesto normativo. L'elaborazione delle "Linee guida" dovrà fornire un contributo per quanto attiene all'utilizzazione di materiali compositi fibrorinforzati per le nuove strutture, nonché per le strutture esistenti, relativamente al ripristino ed al consolidamento statico e al rinforzo degli elementi strutturali che non soddisfino le verifiche di sicurezza.

*Obiettivo Strategico:* Predisposizione del nuovo “Regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione e l’esercizio delle dighe”.

*Obiettivo Operativo:* Completare la predisposizione del nuovo “Regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione e l’esercizio delle dighe”.

Il Consiglio superiore predispone il nuovo regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo sulla costruzione e l'esercizio degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse). Il provvedimento regolamentare dovrà articolarsi in diversi capitoli che riguarderanno: 1) Disposizioni generali; 2) Progettazione; 3) Costruzione; 4) Esercizio; 5) Norme transitorie, oltre ad eventuali allegati tecnici.

## **PRIORITÀ POLITICA 2: AMMODERNAMENTO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI.**

Area di intervento:

Informatizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e miglioramento degli strumenti di comunicazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici diretti ai cittadini.

*Obiettivo Strategico:* Sviluppare il progetto di informatizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

*Obiettivo Operativo:* Progettazione e realizzazione del sistema informativo del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il Consiglio superiore pone in essere l'attività propedeutica all'affidamento del servizio per la realizzazione del proprio sistema informativo, consistente nella definizione delle finalità del sistema, nella predisposizione del capitolato d'onori del servizio da affidare all'esterno, nonché nella predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa richiesta per l'emissione del relativo bando di gara.

*Obiettivo Strategico:* Razionalizzazione della gestione della contabilità finanziaria

*Obiettivo Operativo:* Utilizzazione, in via sperimentale, del sistema di contabilità gestionale finanziaria (SICOGE) della R.G.S. in almeno un capitolo del Consiglio Superiore.

L'uso del Sistema di Contabilità Finanziaria (SICOGE) della R.G.S. si sta diffondendo in tutte le Amministrazioni dello Stato. Con nota n.17130 del 05/10/2004. Il Capo di Gabinetto ha inteso sollecitare in tal senso le strutture del Ministero. L'obiettivo strategico è pluriennale, a sottolineare la necessaria gradualità dell'intervento. L'obiettivo operativo per il 2005 si propone di coinvolgere, a livello sperimentale, almeno un capitolo del Consiglio Superiore.

*Obiettivo Strategico:* Attivazione del sistema di contabilità analitica per centri di costo (SICONT)

*Obiettivo Operativo:* Predisposizione del manuale operativo per la parte di competenza. E' necessario dotare l'Amministrazione di un sistema di contabilità economica rigorosa, che risponda all'impostazione definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e provvedere ai relativi adempimenti di carattere organizzativo. Nel corso del 2005 il C.R.A. predisporrà quanto di competenza per il successivo avvio del sistema.

oooooooo

Lo sviluppo temporale ed i contenuti specifici dei sopra indicati obiettivi strategici e obiettivi operativi, nonché dei connessi programmi d'azione, unitamente ai relativi indicatori sono illustrati, singolarmente, nelle schede allegate alla presente direttiva (allegato 1).

#### **4. GLI OBIETTIVI FINANZIARI**

Trattandosi di Ministero di investimento e di spesa, si ritiene altresì, di dover conferire per specifici settori di intervento, riferibili ai sotto indicati Dipartimenti e unità previsionali di base (U.P.B.) - relativamente ai capitoli di bilancio elencati nell'allegato

2 - gli obiettivi ed indicatori finanziari riportati, per ciascun capitolo di bilancio, nelle schede ricomprese nell'allegato 3 della presente direttiva:

*Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali*

- Enti ed organismi portuali (settore infrastrutture idriche)
- Opere varie

*Dipartimento per le infrastrutture statali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici*

- Edilizia di servizio
- Opere stradali
- Fondo per Roma capitale
- Opere varie

*Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*

- Enti ed organismi portuali
- Ente nazionale per l'aviazione civile

*Dipartimento per i trasporti terrestri*

- Trasporto rapido di massa
- Trasporti in gestione diretta ed in concessione
- Trasporto intermodale
- Opere varie
- Trasporti pubblici locali
- Ferrovie dello Stato

Il conseguimento dei suddetti obiettivi di natura finanziaria sarà misurato con riferimento agli indicatori di carattere finanziario, già espressi nelle precedenti direttive ministeriali e che qui di seguito si riportano:

*capacità di impegno su residui* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto residui e i residui di stanziamento;

*capacità di impegno su competenza* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto competenza e gli stanziamenti di competenza;

*capacità di spesa* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra i pagamenti effettuati e la disponibilità di cassa.

Per il raggiungimento degli obiettivi conferiti al Dipartimento per le infrastrutture statali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici, dovrà essere predisposta, per i rispettivi capitoli di competenza, entro dieci giorni dalla data di emanazione della presente direttiva, bozza dei documenti relativi alla "Metodologia di ripartizione dei

fondi ordinari di bilancio 2005 per gli interventi di edilizia demaniale” ed al “Metodo per il calcolo della distribuzione territoriale dei finanziamenti”. Ciò ai fini della relativa approvazione che dovrà essere predisposta dagli organi competenti e della richiesta di proposta di programma (art. 14 L. 109) entro i 20 giorni successivi, ai fini della conseguente ripartizione delle relative risorse finanziarie tra i S.I.I.T. - Settore infrastrutture.

## **5. GLI OBIETTIVI DEL 2004 NON COMPLETATI**

Per gli obiettivi di cui alla direttiva del 2004 che non siano stati, in tutto o in parte, realizzati alla fine dell'anno stesso – fermo restando il compito del Servizio di controllo interno di verificare le cause della mancata o incompleta attuazione – dovrà essere presentata dai competenti Centri di responsabilità amministrativa, in occasione del primo monitoraggio 2005, un'apposita relazione sul mancato o ritardato conseguimento.

Lo sviluppo temporale di tali obiettivi deve essere illustrato nella scheda conforme al modello di cui all'allegato 1 alla presente direttiva.

## **6. ASSEGNAZIONE DI RISORSE**

### **Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Ministro**

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2005 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 1 - Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione del Ministro, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 4 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo di Gabinetto, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Capo di Gabinetto utilizza le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

## **Dipartimenti e Capitanerie di porto**

Ai Capi dei Dipartimenti e al Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2005 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente ai seguenti Centri di responsabilità e ai capitoli indicati nell'allegato 4 alla presente direttiva:

- Centro di responsabilità numero 2 - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali;
- Centro di responsabilità numero 3 - Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;
- Centro di responsabilità numero 4 - Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo;
- Centro di responsabilità numero 5 - Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Centro di responsabilità numero 6 - Capitanerie di porto.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo Dipartimento o al Comandante generale, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

I Capi Dipartimento e il Comandante generale utilizzano le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla completa ricognizione e redistribuzione di tutte le predette risorse tra i diversi Centri di responsabilità del Ministero, previe le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte dei Capi Dipartimento, con i titolari degli altri Dipartimenti.

## **Consiglio superiore dei lavori pubblici**

Al Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2005 nelle unità previsionali di base di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità numero 7 – Consiglio superiore dei lavori pubblici, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 4 alla presente direttiva.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Presidente generale, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 297, comporteranno l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità destinatario indicato nel provvedimento medesimo.

Il Presidente generale utilizza le risorse umane ed i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, fino alla emanazione del regolamento di riorganizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

oooooooo

I Capi Dipartimento attribuiscono ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale gli obiettivi che riterranno opportuno conferire, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva.

Conseguentemente, ai Capi Dipartimento viene conferito l'obiettivo di attribuire quota parte di risorse finanziarie, strumentali ed umane ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale.

Questi ultimi dirigenti conferiscono a loro volta, ai dirigenti di seconda fascia, le deleghe connesse all'esercizio del potere di impegno e di spesa, attribuendo altresì le risorse strumentali ed umane.

Il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici conferisce ai dirigenti gli obiettivi che riterrà opportuno conferire, in armonia con gli indirizzi tracciati dalla presente direttiva.

## **7. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA.**

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio degli obiettivi previsti dalla presente direttiva è effettuato, secondo le modalità indicate alla presente Sezione, dal Servizio di controllo interno, nell'ambito delle sue funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. a), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

A tale scopo, il Servizio medesimo si avvale del sistema informativo dedicato, che prevede la rilevazione automatizzata delle informazioni salienti per l'esercizio dell'attività di controllo strategico.

Il Servizio riferisce, in via riservata, a quest'organo politico, nei termini e con le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 24 aprile 2001, n. 320, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2002, dalla direttiva ministeriale del 7 luglio 2004 e dalla presente direttiva. Nell'espletamento di tali compiti, si avvarrà, altresì, dei risultati sul controllo di gestione, effettuato dalle apposite strutture di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b), del citato decreto legislativo n. 286/1999, attraverso la comparazione tra gli indicatori riferiti agli obiettivi assegnati con la presente direttiva e quelli delle correlate linee di attività del controllo di gestione.

In relazione al proprio ruolo di Ufficio di diretta collaborazione con il Ministro - di cui all'articolo 2 del predetto D.P.R. n. 320/2001 - e di collegamento tra quest'organo politico e le strutture adibite alla gestione, il Servizio avrà cura di fornire collaborazione ai Dipartimenti, al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ai fini dell'attuazione della presente direttiva.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed è inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta ed il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Inoltre, la verifica dei risultati finanziari è effettuata attraverso gli specifici indicatori previsti al punto 4 della presente direttiva.

Al fine di consentire al Servizio di controllo interno di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti

nella presente direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i singoli Centri di responsabilità amministrativa devono fornire le informazioni necessarie entro il 15 aprile 2005, il 15 luglio 2005, il 15 ottobre 2005 e il 15 gennaio 2006, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo quadrimestre e a quella annuale.

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Delegazione della Corte dei Conti, ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, tutti i Capi degli Uffici sono tenuti ad assumere le iniziative necessarie per adempiere agli obiettivi indicati.

Roma, lì 31.12.2004

*firmato*  
Pietro Lunardi

*Registrato alla Corte dei Conti  
Ufficio Controllo Atti Ministeri  
delle infrastrutture ed assetto  
del territorio il 27.1.2005  
Reg. 1 Fog. 125*